

“...quello che gli altri non dicono”

IL Resto

SETTIMANALE DI LIBERA INFORMAZIONE

Bar Tabacchi SACCO A.
via Gattini,32 - MATERA
tel. 0835 330592

€ 1,00

Anno 6 n. 41
Sabato 03 gennaio 2009

Redazione: via Gattini,22
75100 MATERA telefono 0835680013

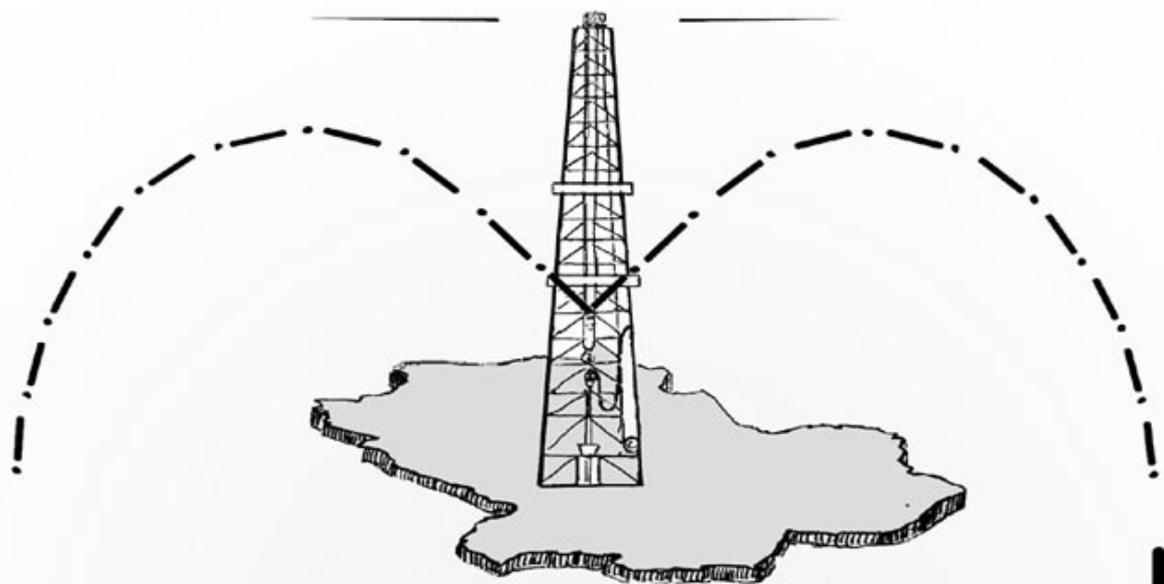
www.ilresto.info
ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it

LINEA DIRETTA
331-6504360

“ Le opinioni non possono sopravvivere se uno non ha occasione di combattere per esse ”
(Thomas Mann)

SVENDUTI

M. Sochicchio



SCONCERTO TOTAL!

Primo Piano

LA TOTAL CHIEDA
SCUSA AI CITTADINI
a pagina 6

TRASFERIRE I PM?
MA NON SCHERZIAMO
a pagina 9

ZOOM

UN MEDICO PER
I DANNATI MODERNI
a pagina 10

IL CASO a pagina 11

Chiude un'altra azienda. Di chi sono le responsabilità?

Matera a pagina 13 e 19

Le periferie soffrono. Ma
ci sono segnali di risveglio

Calcio: premiato il calciatore
materano Gianvito Plasmati

Altamura a pagina 14

Continua fino al 6 gennaio
l'animazione nel centro storico

Santeramo C. a pagina 15

Atto intimidatorio contro il
Sindaco Vito Lillo

Il nostro più grande valore, la vostra soddisfazione

MATERA - via Cappelluti 13/b
POLICORO - via m.d'oro sinisi,6
Villa D'Agri - via Provinciale, 70

MERCATO DELL'ORO

Acquistiamo oro, argento, pietre preziose, orologi
PAGAMENTO IN CONTANTI

www.mercatodeloro.it



VIGILANZA E TRASPORTO VALORI



“LA RONDA del MATERANO”
Via Delle Arti, 12 - Matera
Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

IN ESCLUSIVA

con **IL Resto**

IL CALENDARIO 2009 di

ALTAMURA

Chaterine
Quarantino



...a soli euro 5,90 + costo del settimanale!

Nino Grilli

Direttore Responsabile

PER LA TUA PUBBLICITA'

CHIAMARE IL NUMERO DI REDAZIONE

0835 680013**IN QUESTA SETTIMANA**

Dal cenone alla Cena di Trimalchione
a pagina 8



Perché trasferire i magistrati di Salerno?
a pagina 9



Arriva l'anticristo nella scuola
a pagina 16

Editoriale

Il Napolitano preoccupato

Forte preoccupazione per alcune questioni che riguardano il Paese nel discorso di fine anno del Presidente Napolitano. Preoccupato il Presidente, ma preoccupati anche noi per alcuni contenuti di quel discorso. La netta sensazione è che c'è una parte dell'Italia (quella meridionale ndr), lassù sul Colle al Quirinale, che nelle sue esistenti problematiche è sconosciuta o del tutto trascurata. Sebbene il Presidente si sia dichiarato vicino alle realtà del cosiddetto Mezzogiorno, non si intravedono seri interventi per risolvere quella crisi da cui - ha detto - si deve poter uscire. Si perché in tal senso invocare l'unione della gente laboriosa del Sud non può certo ritenersi la soluzione del problema. Anche perché questo afflato originario di dedizione e onestà del popolo meridionale continua ad essere vanificato dalla contemporanea esistenza di agenti dannosi che non si riescono proprio a debellare. Napolitano crede nella possibilità di un'Italia migliore, nel superamento della crisi, ma non sembra rendersi conto che gli aiuti che vanno alle imprese del Sud troppo spesso tendono a volatilizzarsi ed a finire indebitamente in altre tasche. "Ristabilire trasparenza e rigore nell'uso del danaro pubblico" attraverso "un confronto aperto e costruttivo" non potrà certo realizzarsi se si continua a bloccare ogni sana iniziativa di moralizzazione, a penalizzare quel sistema giudiziario impegnato a scoprire il malsano utilizzo delle risorse pubbliche, a consentire che la "casta" continui a spadroneggiare, che politica

e affari nella loro feroce commistione sovrastino ogni tentativo di ricondurre questo Paese sui binari della correttezza e del rispetto delle leggi. C'è bisogno di riforme, ma che siano quelle a favore di lodevoli intenzioni, nell'interesse e per il bene comune. A cominciare proprio dalla giustizia che nelle regioni meridionali continua ad essere tradita ogni momento nel suo vero significato, cedendo spazio ad avventate ed inopinate decisioni, che superano spesso e con assoluta disinvoltura i limiti dell'illegalità. I risvolti anche drammatici, le decisioni spesso allucinanti che sono scaturite e che hanno caratterizzato inchieste come "Poseidone", "Why not?", "Toghe lucane", fino alla "finta guerra" tra le Procure di Salerno e Catanzaro, le sorprendenti vicende delle giunte comunali in Campania ed anche in Abruzzo, per non parlare delle ultime sconcertanti vicende legate a Totalgate sulle estrazioni petrolifere in Basilicata, le inquietanti decisioni ed i comportamenti dei vari componenti del CSM a carico di "alcuni" magistrati sono un concreto esempio dello sconquassante e anomalo funzionamento della giustizia e di quanto oramai questo sistema giudiziario continui a perdere nella sua credibilità, nella fiducia della gente. Ed è proprio nella giustizia disattesa in questo Meridione che il Presidente Napolitano, responsabile massimo anche del CSM, potrebbe trovare l'occasione propizia per aiutare veramente il Sud ad uscire da quella crisi da cui si dice convinto che si possa, anzi di deve uscire.

207
Energie
Sport

SEGUI L'ISTINTO, POI SUPERALO.

DA 11.800 € GRAZIE A UNO SCONTO DI 3.000 € INCLUSI 1.000 € DI CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE PEUGEOT.

Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot



Lion Service s.r.l.

Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674
E-mail : lionservice@tiscali.it www.lionservice.peugeot.it



La vignetta

Non preoccupatevi solo dei vostri interessi

Il Papa, che nel Te Deum aveva parlato delle nubi che offuscano il 2009, è tornato a lanciare un appello alla comunità internazionale perché la crisi economica sia affrontata con "solidarietà e sobrietà" e con "una revisione profonda del modello di sviluppo dominante". "Cari fratelli e sorelle - ha detto Ratzinger - quest'anno si chiude con la consapevolezza di una crescente crisi sociale ed economica, che ormai interessa il mondo intero e che chiede a tutti di venire in aiuto specialmente delle persone e delle famiglie in più serie difficoltà». L'invito di Papa Ratzinger non è stato però soltanto spirituale, ma

ha anche invitato a valutare che "c'è una povertà, un'indigenza, che Dio non vuole e che va combattuta". Una povertà che impedisce alle persone e alle famiglie di vivere secondo la loro dignità; una povertà che offende la giustizia e l'uguaglianza e che, come tale, minaccia la convivenza pacifica. In questa accezione negativa rientrano anche le forme di povertà non materiale che si riscontrano pure nelle società ricche e progredite: emarginazione, miseria relazionale, morale e spirituale". "Una povertà - ha detto - che impedisce alle persone e alle famiglie di vivere secondo la loro dignità; una povertà che offende la

giustizia e l'uguaglianza e che, come tale, minaccia la convivenza pacifica". "La società - ha concluso Ratzinger rivolgendo il suo appello soprattutto ai giovani - **ha bisogno di cittadini che non si preoccupino solo dei loro interessi altrimenti 'il mondo va in rovina se ciascuno pensa solo a sé e per questo occorre evitare qualunque scorciatoia percorrendo la via più difficile: la via della maturazione della responsabilità nelle coscienze. Una sorta di rivoluzione che potrà essere operata "sempre e solo con la grazia di Cristo", e che è "bisognosa di infinita pazienza, di tempi talora lunghissimi".**



IL CATTIVO

Maurizio Bolognetti

Nessun fumus persecutionis

bolognetti@libero.it

Continuiamo a ritenere che nella regione lucana il livello di corruzione della classe dirigente abbia superato da tempo il livello di guardia. Guardiamoci attorno e chiediamoci quanti sono gli amministratori che in questi anni si sono arricchiti, trasformando le Istituzioni in un pied à terre per se stessi, i loro famigli e i loro clienti. Forse basterebbe indagare su certe improvvise fortune ostentate da un ceto dirigente arrogante e tracotante. Al di là delle inchieste, quelle fatte, quelle insabbiate e quelle che mai si faranno, come si fa a non vedere che il ceto oligarchico partitocratico ha sprecato un fiume di risorse pubbliche, negando opportunità di sviluppo? La gestione quanto meno clientelare del denaro pubblico, ed è cosa di non secondaria importanza, ha falsato il gioco democratico: troppe volte le risorse destinate allo sviluppo della nostra terra sono servite per ingrassare satrapi e vicerè, baroni e lacchè, portaborse e clienti. Assolutamente vero: c'è stata e c'è una degenerazione patologica dei rapporti esistenti tra soggetti portatori di interessi pubblici ed esponenti del mondo imprenditoriale, laddove, gioverà ricordarlo, ci sono magistrati accusati di reati gravissimi che continuano a rimanere al loro posto. Siamo davvero stufi di ascoltare, ogni volta che si apre un'inchiesta sul malaffare, la trita e ritrita tesi del complotto mediatico. Verrebbe voglia, sentendo recitare certi copioni, di dire a lor signori: "Siete voi gli unici autori del complotto, con la vostra politica fatta solo di intrighi e bizantinismi." Sul petrolio c'è un Pm che ipotizza episodi di corruzione e concussione, laddove, si potrebbe aggiungere, si fa fatica a capire dove inizi la corruzione e dove finisca la concussione, e viceversa. Abbiamo l'impressione che per alcuni i problemi siano connessi all'esistenza stessa di tutti coloro che svolgono un'attività inquirente. Il problema lo si potrebbe risolvere abolendo le Procure della Repubblica, almeno quelle dove ci sono inquirenti che svolgono il loro lavoro.

CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE:
OPERAZIONI RISERVATE
AI VERI PROFESSIONISTI.**

SCEGLIETE UNA VITA PIÙ SANA E CONFORTEVOLE CON GLI STRAORDINARI VANTAGGI OFFERTI DAI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP:

- L'ESCLUSIVA TECNOLOGIA PLASMACLUSTER, CHE NEUTRALIZZA ACARI, BATTERI, VIRUS, POLLINI E MUFFE
- IL SISTEMA ECO-INVERTER E LA CLASSE A, CHE ASSICURANO IL MASSIMO RISPARMIO
- LA POMPA DI CALORE, PER RISCALDARE GLI AMBIENTI NEI MESI FREDDI
- L'EFFETTO COANDA, PER DIFFONDERE L'ARIA IN USCITA IN MODO OMOGENEO E UNIFORME.

QUESTE CARATTERISTICHE, UNITE AD UNA CORRETTA INSTALLAZIONE, VI PERMETTERANNO DI SCOPRIRE TUTTO L'INCREDIBILE BENESSERE DEI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

SHARP

CLIMATEC

Via delle Arti, 12 - 75100 Matera - tel. 0835 268816 fax 0835 264688 - e.mail: climatecsr@libero.it

Tecnologie del clima
Riscaldamento Condizionamento
Centro Assistenza

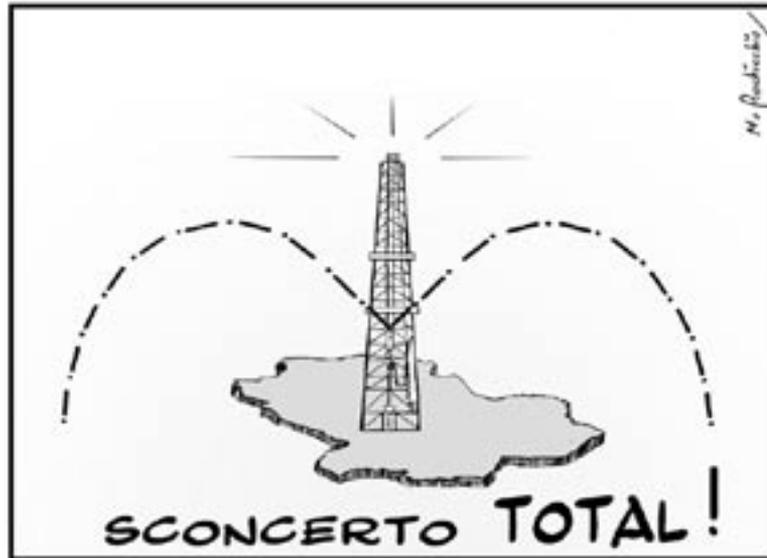
LA TOTAL INCONTRI I CITTADINI E CHIEDA SCUSA PER LE LOGICHE NEO-COLONIALISTE

Svendono il Sud per una manciata di collanine di vetro colorato

piccenna@hotmail.com

Nicola Piccenna

Petrolio in Basilicata: il più grande giacimento in terraferma d'Europa e stanno ancora cercando. Magari diventa ancora più grande, chissà. Questo è un dato certo. Viggiano (Pz) - centro olii: luogo in cui vengono convogliati circa centomila barili di petrolio ogni giorno per essere bonificati dallo zolfo e dagli stream-gas, prima di essere pompati nell'oleodotto che li "consegna" alla raffineria di Taranto. Anche questo è un dato certo che, forse, sarebbe più corretto definire "ufficiale". Stream-gas: miscela di gas altamente volatili ed infiammabili, intrasportabili. A Viggiano se ne estraevano (quando i dati ufficiali della produzione giornaliera erano attestati su quantità di petrolio estratte molto inferiori alle attuali) 78.840 tonnellate annue (fonte studio della Hyprotech Ltd per conto di ENI SpA). Questo è un dato certo che azzardiamo a definire molto sottostimato rispetto alla produzione attuale. Lo stream-gas, in assenza di risposte ufficiali e/o officiose, formalmente chieste all'ufficio pubbliche relazioni dell'ENI e mai giunte, non potendo essere trasportato nei tubi, non essendo ceduto a chi era disposto ad acquistarlo, non essendo utilizzato per produrre energia, probabilmente viene "bruciato in torcia". In pratica viene bruciato così com'è, con conseguenze terribili in termini d'inquinamento ambientale. Questo è un dato certo e, al tempo stesso, tragico. Gli appalti per realizzare in centro olii di Viggiano e l'oleodotto "Viggiano-Taranto" furono oggetto di un'inchiesta giudiziaria (Iena 2) che coinvolse l'ENI, il mondo politico lucano e non, alcune imprese indigene: tangenti e favori, favori e tangenti. Oggi pende il giudizio penale presso il Tribunale di Potenza. Questa è cronaca giudiziaria, certa e su carta bollata. Gli appalti per realizzare il centro olii di "Tempa Rossa", in quel di Gorgoglione (Mt), sono entrati nel turbine di un'altra inchiesta giudiziaria che ha portato in carcere ammi-



Regione

Promulgata la Finanziaria

La legge destina 23 mln di euro alla solidarietà, alle famiglie, alla riduzione del costo dell'energia e al sostegno per i lavoratori fuori dai processi produttivi (8 mln di euro). 500mila euro agli alunni disabili e alle scuole di montagna; alla stabilizzazione dei lavoratori ASU autofinanziati (500mila euro); alla non autosufficienza (9 mln di euro), all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili (1 mln di euro). All'esperienza della cittadinanza solidale 6mln di euro. Alle imprese 586 mln di euro con il (Fers) e con il (Fse) e un nuovo fondo di garanzia regionale per il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese (20 mln). Alla coesione interna dei Comuni (10 mln di euro), la prevenzione e la solidarietà per le vittime dell'usura e dell'estorsione (400mila), le comunità locali (2 mln), lo sport (4,5 mln), la diffusione delle sale cinematografiche (300mila), i servizi di trasporto (99 mln). Al sostegno all'Università (5 mln), all'edilizia scolastica per gli interventi urgenti agli edifici dichiarati inagibili (200mila), la cooperazione sanitaria decentrata internazionale (100mila), il completamento del programma operativo Val d'Agri (89 mln di euro), il progetto Senesese (30 mln), il superamento delle barriere architettoniche (1,5 mln di euro).

nistratori locali, l'amministratore della multinazionale Total e un imprenditore nostrano. Avrebbe portato agli arresti domiciliari anche un deputato. Ma "loro", essendo più uguali degli altri, la fanno franca e si godono l'immunità parlamentare. Vedremo per quanto. Tangenti e appalti, appalti e tangenti. Questi sono dati certi, ipotesi di reità su cui sono in corso indagini preliminari: atti giudiziari consultabili (www.ilresto.info/11.html). All'appalto che la Total (si legge Totàl, essendo francese) conferisce all'associazione d'impresie rappresentata da **Francesco Rocco Ferrara** (agli arresti in carcere, mutati dal "Riesame" in domiciliari) per 35 milioni di euro, corrisponde un contro-appalto che la Total riceve da Ferrara per 15 milioni di euro. Si tratta dei carburanti e lubrificanti che la galassia della Ferrara holding acquisterà nei prossimi cinque anni. **Cosa ne faranno di 30 miliardi di lire di carburanti in 5 anni, non è dato sapere.** Dati certi, scritti sui contratti e, finanche, sottoscritti. Il console francese a Roma, **Helene Lerosé** ha chiesto alla Procura di Potenza di poter visitare in carcere il Dr. **Lionel Levha**, amministratore

della Total coinvolto nel "Totalgate" lucano. Ebbene, signor console, li saremmo grati se si facesse interprete del desiderio delle popolazioni indigene della lucania di incontrare i vertici della Total.

Sappiamo bene che, viste le modeste pretese dei nostri politici e degli amministratori della cosa pubblica (mille euro di qua, duecentomila di là, qualche assunzione qua e là) si saranno fatti l'idea di trattare con gli indios che Colombo incontrò nel 1492. Immaginiamo che avranno ritenuto di aver concluso l'affare trattando con i capi tribù e mollando la solita manciata di perline e vetri colorati. Ebbene, gentilissima madame Lerosé sappia, cortesemente e con ogni cautela, spiegare alla Total che non usiamo arco e frecce dal tardo medioevo e, negli ultimi 2.500 anni, abbiamo ospitato le civiltà greca e romana mentre Asterix e compagni pensavano che la filosofia fosse una qualche temibile malattia infettiva. **Siamo mortificati che abbiamo trattato con dei rappresentanti politicamente miserabili, così si chiamano coloro che svendono la propria terra e appenano l'aria con i miasmi velenosi degli stream-gas, dei fanghi d'estrazione, della barre radioattive, ecc.**

Ma questa mortificazione non ci esime da ritenere del tutto nulli tutti gli accordi e gli impegni assunti in cambio di quelle quattro perline e di quelle simpatiche collanine di vetro colorato che ci sono state donate e che siamo pronti a restituire. Di contro, chiedi alla Total (ma analogarichiesta invieremo anche all'ENI), di vergognarsi di aver anche solo pensato che un popolo di così antiche origini, cultura e dignità potesse soggiacere al colonialismo stile sub-sahariano che lo depreda di risorse preziose condannandolo alla scomparsa nel senso letterale del termine.

"Fu la paura la prima a creare nel mondo gli dei".

(Petronio)

Il riesame su Totalgate e droga: "Todos Caballeros"

Claudio Galante

La notizia giunge alla vigilia di Capodanno. La gente è stanca e non ha tempo per nulla, tranne che per il cenone. Ma forse è un modo per tenersi occupata, presa com'è da momenti di esaltazione ed altri di depressione così come accade a chi si ritiene padrone del proprio destino e quindi in balia del caso. E noi qui, testardamente a leggere, ascoltare e scrivere. Forse è una malattia, forse effettivamente ci manca qualche rotella. Ma come si fa ad ignorare quello che ci sta attorno? Come si fa a girarsi sempre dall'altra parte, tapparsi le orecchie e (sempre più spesso) anche il naso? Il Tribunale del Riesame di Potenza ha attenuato o revocato del tutto le misure cautelari per tutti gli indagati del "Totalgate" (tangenti e corruzione negli appalti del centro oli di Tempa Rossa a Gorgoglione - Mt) e del procedimento penale per traffico e spaccio di cocaina. Un manipolo di (presunti) consumatori e spacciatori di droga, il cui presunto "capo" progettava la fuga avendo anche indicato dove aveva nascosto un gruzzoletto e dove sarebbe andato per stare al sicuro dall'eventuale richiesta di estradizione. Tutto nelle intercettazioni, maledette intercettazioni. Scoprire un reato, un'organizzazione che traffica stupefacenti attraverso le intercettazioni, sentire al telefono, in auto e nelle abitazioni dei sospetti discorsi di tangenti e truffe, registrare conversazioni "ambientali" in cui si pattuisce la turbativa d'asta, il corrispettivo per Tizio, Caio e Sempronio, sono ormai trattati come un indizio di reità. E questo sarebbe normale, se non fosse che il reato viene attribuito al PM che indaga ed è quello di aver disposto le intercettazioni, invece che per gli indagati che trafficano e spacciano droga. È un mondo alla rovescia. Ad ogni modo, il "Riesame" ha scarcerato gli artefici della sospetta corruzione e turbativa d'asta, ma qui la motivazione della scarcerazione è ineccepibile: confermata la gravità degli indizi, cessate le esigenze cautelari. Il carcere è disumano e, nel caso specifico, anche iniquo, visto che la giun-



Imprese

MATERA

Il programma del Consorzio ASI di Matera

Il Consorzio ha adottato lo schema di programma 2009-2011 e l'elenco annuale 2009 dei lavori, che riguardano la costruzione e manutenzione di infrastrutture consortili: l'investimento è di circa 12 milioni di euro. Sono cinque le opere individuate da portare a completamento: l'adeguamento, ammodernamento e potenziamento infrastrutturale dell'avio-superficie "Enrico Mattei" di Pisticci per otto milioni di euro nell'area industriale della Valbasento; l'adeguamento funzionale di canali demaniali e opere connesse al collegamento delle acque rivenienti dalle pendici di Ferrandina per 400 mila euro e il completamento delle opere infrastrutturali nell'agglomerato industriale di Ferrandina per 750 mila euro. Nell'area industriale di Jesce (Matera) saranno eseguiti lavori per oltre 680 mila euro per la realizzazione della rete di distribuzione del gas metano. Nel sito produttivo di La Martella (Matera) è prevista la realizzazione della stessa tipologia di lavori per complessivi 2,3 milioni di euro.

ta per le autorizzazione a procedere di Montecitorio aveva sottratto alla misura cautelare l'On. Salvatore Margiotta. Non si comprende come possano esservi "trattamenti" diversi per le medesime ipotesi accusatorie sostenute da un unico atto approvato dal Gip, in cui alcuni indagati finiscono in carcere ed altri (parlamentari) restano a piede libero. Qualche perplessità sostanziale, invece, desta la cancellazione dell'ipotesi del reato di "associazione per delinquere" per il gruppo di persone che trafficava, spacciava e consumava stabilmente droga. La decisione, ovviamente, attiene alla competenza ed alla responsabilità dei magistrati che l'hanno assunta. Purtroppo, leggendo gli atti (che avevamo deciso di non rendere accessibili per evitare insani pruriti) emerge con chiarezza l'ordinaria dimestichezza con i traffici, l'uso e la cessione delle sostanze stupefacenti, cocaina in primis. Risulta persino che alcuni consumatori/spacciatori abituali di cocaina insegnano nella scuola. E qui l'operato dei magistrati del Tribunale del Riesame diventa criticabile. Leggete le conversazioni intercettate, fatevi un'idea. Cosa dovrebbe scoprire di più chiaro un inquirente per perseguire una banda di trafficanti di

cocaina? Proprio in questa ottica riteniamo indispensabile rendere disponibili gli atti giudiziari (che trovate a questo indirizzo internet: www.ilresto.info/11.html). Infatti, riteniamo che i cittadini siano messi nelle condizioni di difendersi da coloro che, privi ormai di ogni freno inibitorio, sono succubi della cocaina e ne favoriscono la diffusione anche per potersene continuamente approvvigionare per gli usi personali. I giudici risponderanno alla loro coscienza e, Dio non voglia, alla Legge delle eventuali conseguenze di una decisione legittima, certo, ma sicuramente suscettibile di aspra critica. Festeggiate pure tranquilli, ascoltate i quiz televisivi e cimentatevi nelle risposte a, b e c. Lasciate che i giudici in nome del popolo, cioè in nome vostro come scrivono in testa ad ogni sentenza, facciano finta di non capire quello che anche un ragazzino capisce leggendo anche solo una delle 162 pagine dell'ordinanza di arresto. Lasciate che si continui a mortificare l'operato dei magistrati e delle forze dell'ordine che hanno lavorato anni per ricostruire spostamenti, traffici e amenità varie. Tanto i guai capitano sempre a quelli della porta accanto e poi c'è sempre l'estrazione della lotteria, del super-enalotto e di tutte quelle cose, veramente importanti, che riempiono la vostra vita, compreso un bel Reality Tv.

Brevi

STRADA BRADANICA

Anas ha pubblicato il bando

Si potrebbe realizzare un altro pezzo importante della "Bradonica". L'Anas ha, infatti, pubblicato sulla G.U. il bando di gara per l'esecuzione dei lavori del tronco, de "La Martella". Ora le ditte interessate potranno inviare le domande di partecipazione, entro e non oltre le ore 12.00 del 6 febbraio 2009. L'importo complessivo è di oltre 70 milioni di euro. Stabiliti i tempi: 900 giorni, di cui 150 per la redazione del progetto esecutivo e 750 per l'esecuzione dei lavori.

Dal *Satyricon* di Petronio. L'Opera denuncia i cattivi costumi socio-politici e si pone come modello dei tempi attuali a cui i cittadini devono reagire in nome della libertà e della dignità.

DAL CENONE ALLA CENA DI TRIMALCHIONE



Una delle opere più strane della letteratura latina è il *Satyricon* di Petronio: satira, mimo, romanzo. Consta di almeno sedici libri con duemila pagine articolate in episodi tra i quali si segnalano la "Cena di Trimalchione" e "Fuga dal labirinto". Trimalchione, parola di origine greca o semitica, significa "Tre volte rammollito o tre volte potente"; il personaggio, villano arricchito a fior di sesterzi, non risparmia la sfrontatezza nello sfoggio della sua prodigalità. La Cena riunisce commensali come Agamennone, Ermerote, Nicero, Dama, Filerote, che taglia anche i panni addosso ai morti, e Fortunata, degna moglie di Trimalchione. I convenuti parlano di tutto in questa cena pantagruelica ove non mancano cafonerie, magia, la storia del lupo mannaro e delle fattucchiere. Tralasciando le ipotesi filologiche, si sottolinea che Petronio, entrato nella corte di Nerone, abbia assunto occasionalmente il ruolo di "arbitro di eleganza" e che abbia voluto fare la parodia di Nerone, dei pervertiti, delle donne perdute e dei costumi lascivi. L'opera è una satira menippea che mescola versi e prosa e dove il latino volgare riaffiora proprio ad opera dell'Apolocyntosi (Difesa di se stesso) di Seneca. Il luogo in cui cade *La Cena* è Putèoli (Pozzuoli). Famoso il discorso di Trimalchione sul piatto Zodiacale: "...con l'aria annoiata del signore", si esibisce come esegeta astrologo,

ma, nonostante tale presunzione culturale, è ben evidenziato il complesso di inferiorità di Trimalchione soprattutto quando assume l'atteggiamento di "cattedratico", ricco di strafalcioni culturali nel suo prolisso eloquio. Si ricorda che Trimalchione aveva potere di vita e di morte sugli schiavi e sui dipendenti e riteneva suoi possedimenti gli *Hor-*

Tito Petronio Niger, console verso il 62 d.C., suicida per volontà di Nerone e intrighi di palazzo nel 66 d.C., autore del *Satyricon* composto entro la fine del secondo secolo.

ti Pompeiani, così come i nostri politici ritengono beni ereditati le feconde terre di Tempa Rossa che zampillano petrolio. Anche questo è un modo elegante, ma cinico, di promuovere la povertà dei lucani attraverso elucubrazioni, compromessi e meschinità. Si richiamano alcuni giudizi sugli uomini: "tra le bestie mute, le più laboriose sono i buoi e le pecore: i buoi per cui mangiamo il pane, le pecore, cioè i cittadini, perché con la loro lana ci fanno eleganti". Anche le api sono preferite perché bestie divine che producono il miele, preso da Giove, e poi pungono. Ma le api non si ribellano, non mostrano i

denti, non riescono a far gustare l'amaro a coloro che decidono le sorti dell'amata terra. Sono, le nostre, api speciali, anestetizzate, destinate a soccombere per l'infamia e la meschinità del potere. A ben vedere, molti sono stati i personaggi che hanno dato lustro alla nostra terra, ma quelli contemporanei sono particolari, nel senso che non hanno clemenza alcuna del proprio fratello e della propria terra. Si taglia a destra, si è affamati di giustizia, si divora a sinistra e non ci si sazia e ognuno mangia la carne del proprio simile. Chissà quale sarà l'epilogo di costoro! Si spera, tuttavia, che non imitino Trimalchione che, saturo, comanda al suo commensale di essere portato in pompa magna perché tutto il popolo lo colmi di benedizioni. E si aggiunga, col cuore, che non cospargano le loro vesti di nardo, lavanda odorosa, e non si ubriachino di vino Falerno per simulare la prova del funerale. Forse sarà opportuno che ciascuno provveda alla costruzione di un tempio funerario che accolga le ossa di coloro che praticano il male. Eppure a mio avviso occorre poco per la distribuzione del bene, per diffondere l'amore e contagiare gli uomini nella ricerca dell'onestà. Basta volerlo perché le condizioni sono più

che mai evidenti. I nostri paesi sono piccoli e arroccati, abitati da gente mite e dedita al lavoro pesante e che ancora si inchina al passaggio del cosiddetto Galantuomo, "temuto o ossequiato", che crede di guadagnare la stima del padrone e non si accorge di essere defraudata proprio dei più grandi doni di Dio: la vita e la forza di liberarsi da soli dalle angherie dei falsi liberali da cui la giustizia è lontana mille miglia. Se Trimalchione si rifugia nella metafora del labirinto, la cui entrata non assicura mai quella d'uscita, formulo gli auguri ai dispensatori di oboli, a chi ha dimenticato il profumo della vita, di continuare in abbuffate fescennine, e di giudicare gli onesti nell'osservanza letterale della legge. Ebbe ragione un prete di Craco, tanto tempo fa, quando, in piena campagna elettorale, mi disse: "Figlio mio, per vincere devi fare dieci cene e un comizio". Non si sbagliava, ma aveva profondamente torto nella propria coscienza perché, così operando, si alimenta il banditismo politico-sociale ormai diffuso. Questi uomini non hanno paura della legge né timore della giustizia e non so se piangano nella intimità psicologica per l'onta e il rimorso. Il trionfo non valgono un'unghia dell'essere umano.

Aurora

INGROSSO CARTA DA IMBALLO

PRODOTTI MONOUSO
PER RISTORAZIONE
E COMUNITA'

**HOTELLERIE
ARTICOLI PER FESTE**

via 1° Maggio - MATERA
tel. e fax 0835.388250 cell. 339 8760262

La Procura generale presso la Corte di Cassazione ha chiesto al Csm di trasferire ad altra sede e altre funzioni il procuratore di Salerno, Luigi Apicella. Nel mirino ora delle istituzioni i PM Nuzzi e Verasani. Forse per bloccare e compromettere definitivamente le indagini?

Perche trasferire i magistrati di Salerno? Ma non scherziamo!

Francesco Padella

Gli ultimi giorni dell'Anno Domini (giudiziario) 2008 si chiudono sugli stessi sconceranti temi di un anno fa esatto esatto! Alcune inchieste giudiziarie disvelano ipotesi di reati gravissimi a carico di magistrati, politici ed imprenditori ma, fatto unico nella storia repubblicana e democratica, a queste inchieste non viene consentito di seguire l'iter giudiziario ordinario. Normalmente succede che un PM (Pubblico Ministero) svolga indagini (preliminari), poi ne sottopone le conclusioni al GIP (Giudice per le Indagini Preliminari) e, ove quest'ultimo ne ravvisi gli estremi, il tutto confluisce in un processo la cui sentenza può essere "appellata" sino al terzo grado di giudizio. Normalmente appunto, cioè secondo quanto stabilisce la "norma", al secolo il codice di procedura penale. Da qualche anno, viceversa, assistiamo ad un'insolita attività disciplinare che impedisce ai procedimenti di seguire la "norma" creandone, di fatto, una alternativa. Vi sono alcuni procedimenti penali che seguono questo "novello" iter giudiziario che è diventato esso stesso "norma"; secondo la consolidata prassi di alcuni sistemi giudiziari occidentali per cui le sentenze o, comunque, i pronunciamenti dei giudici, diventano essi stessi norma. Sono cambiati i magistrati "coinvolti", sono cambiati (parzialmente) i membri delle Commissioni del CSM (Consiglio Superiore della Magistratura), sono cambiati i vertici della Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione, sono cambiati i vertici dell'ANM (Associazione Nazionale Magistrati), sono cambiati i vertici governativi e quindi lo stesso Ministro della Giustizia ma non cambia di una virgola l'azione che si pone in cantiere: trasferimento per i magistrati che si occupano di Toghane Lucane, Why Not e Poseidone. Queste inchieste scottano al punto tale che vengono sistematicamente sottratte ai PM prima ancora che ne traggano le conclusioni. Non sempre, diranno gli osservatori più atten-



Luigi Apicella Proc. Capo di Salerno

ti. Certo, per esempio nessuno si è sognato di sindacare l'operato dei PM che hanno chiesto le archiviazioni per tutti i nomi eccellenti della politica italiana: Cesa, Mastella, Prodi e via scendendo sino ai terminali locali del sistema di finanziamento (illecito) della politica attraverso i fondi destinati alle strutture, ai depuratori, alla formazione e ad ogni utile iniziativa per il rilancio del mezzogiorno d'Italia. Ad essere indicati pubblicamente come reprobri sono solo i PM che ravvisano ipotesi di responsabilità a carico dei politici e dei magistrati che "proteggono" i politici. Questi sono le mele marce da epurare, trasferire, destinare ad altri compiti. Per i politici in odore (ipotesi, solo ipotesi, legittime ipotesi) di corruzione e per i magistrati loro sodali (sempre in ipotesi, solo ipotesi, legittima ipotesi) si applica il cosiddetto "garantismo" che oggi viene declinato come un diritto all'impunità. È una deformazione storica legata ai nostri tempi del significato originario e condivisibile del termine, come dice lo stesso Violante, nome rosso della magistratura (fino a qualche anno fa), oggi nome (punto). Un anno fa il tema era **Luigi De Magistris**, reo di aver svelato segreti d'ufficio: ipotesi che il CSM prima e la Procura di Salerno poi hanno ritenuto del tutto infondata). Colpevole di aver parlato con i giornalisti: ma in nessuna intervista, dichiarazione o scritto si coglie un minimo riferimento al contenuto delle sue indagini, unico argomento su cui era tenuto al massimo riserbo. Reo di aver scritto atti "abnor-

mi" che, a distanza di un anno, risultano perfettamente confermati dagli sviluppi investigativi e persino confermati dalla Suprema Corte di Cassazione che ha confermato la validità, la logicità e la pertinenza di quanto scritto e attuato dal magistrato campano. Ma si trattava di quello che, con un insolito ed illecito "giudizio a priori", definivano un "cattivo magistrato" ed il CSM lo trasferì ad altra funzione ed altra sede. Oggi è cambiato tutto affinché nulla cambiasse. Il CSM prima e il Procuratore della Cassazione poi hanno chiesto il trasferimento di sede e di funzione per **Luigi Apicella**, Procuratore di Salerno. I rilievi? Incredibili, come per De Magistris ma forse anche di più. Non ha parlato con la stampa, non ha redatto atti abnormi, non ha violato il segreto istruttorio. E allora? Non ha vigilato sull'operato di due sostituti procuratori **Gabriella Nuzzi** e **Dionigio Verasani**. I quali, mentre indagavano pro e contro De Magistris, hanno scoperto ed ipotizzato una serie di reati commessi nell'avocazione-sottrazione delle inchieste "Why Not" e "Poseidone". In cosa si sarebbe dovuta concretizzare la vigilanza, non è dato sapere. È forse un reato o un atto disdicevole indagare su sospetti illeciti commessi da magistrati? Sembra di sì. Le contestazioni mosse al Dr. Apicella che sembra si estendano ai sostituti Nuzzi e Verasani, prescindono da contenuti giuridicamente fondati e persino nell'enunciato risultano assolutamente inconsistenti, tanto sicuri appaiono il PG Esposito ed il Presidente

Bergamo (Prima commissione CSM) del loro potere di controllo e governo sul destino dei magistrati. Non si rendono conto, ahimè, che i tempi sono cambiati e il 2008 non è passato invano. Una attenta informazione ha consentito a moltissimi italiani di conoscere i provvedimenti assunti dai magistrati di Salerno, di riscontrarne la fondatezza e la gravità, di acquisire una notevole conoscenza e padronanza delle questioni in gioco. Gli stessi magistrati cominciano a mostrare chiari segni di insoddisfazione verso l'ANM che non li rappresenta più, avendo scelto di appiattirsi sulle insostenibili tesi che propugnano l'esistenza di una "elite" di persone (politici, magistrati, ministri, banchieri, massoni) su cui persino indagare è un delitto. Persone che per difendersi non vanno in tribunale, come tutti i cittadini italiani. Persone le cui indagini possono essere "tenute" da alcuni magistrati e non da altri; per cui al giudice che l'ordinamento attuale definisce "naturale" viene sostituito il giudice "personale". L'anno scorso, quando fu trasferito Luigi De Magistris, si pensò al celebre editto: "colpirne uno per educarne cento". Oggi dobbiamo constatare, non senza una certa soddisfazione, che non ha funzionato. Al posto del PM catanzarese, un'intera Procura a Salerno ha mostrato di non temere il messaggio educativo lanciato dal CSM e approvato dai maggiorenti dello Stato un anno fa. Colpirne tre per educarne trecento potrebbe sortire un ulteriore effetto moltiplicatore. I magistrati "soggetti solo alla Legge" potrebbero aumentare ancora, magari costituirsi in associazione altra dall'ANM. Magari siamo vicini ad una vera indipendenza dei poteri dello Stato, siamo vicini ad una situazione ideale per la democrazia e l'autentico vivere civile e democratico. Una ripresa della credibilità delle istituzioni che è indispensabile per affrontare la grave crisi socio-economica che ci sta di fronte e che abbiamo tutte le energie e le risorse per superare. No, non siamo nelle stesse condizioni di un anno fa. Il sacrificio di alcuni è servito al bene di molti, non sprechiamo questa occasione. Buon 2009 a tutti.

La mia esperienza di medico a favore dei dannati moderni

ALL'INFERNO E RITORNO

cgaudiano@tin.it

Carlo Gaudiano

Nei giorni in cui la Cristianità festeggia l'evento più rivoluzionario per l'intera umanità racconto la mia esperienza di medico a favore dei dannati moderni. Per dieci giorni sono stato a Lampedusa come operatore sanitario della protezione civile. Accoglievo in mare i migranti. I "dannati" erano giovani tra i 20 e 30 anni che, per sfuggire alla miseria, alla guerra, alla persecuzione politica, alla sanità inesistente, intraprendono viaggi avventurosi su sgangherati mezzi di fortuna. Ho conosciuto giovani provenienti da Somalia, Eritrea, Ghana, Sudan, Nigeria, Egitto, Palestina, Iran, Iraq, tutti con la speranza di aver attraversare il "mar rosso", per giungere nella "terra promessa". La tappa finale in terra africana, generalmente, presuppone un bivacco sulle coste libiche, in

150 bambini segregati a

Lampedusa da piu' giorni...

attesa di partire per superare il Canale di Sicilia. E' proprio sulle coste della Libia, nei giorni di attesa per l'imbarco, che si consuma l'atto più indegno di sopraffazione umana: lo stupro di donne indifese da parte di carnefici che oltre a spogliarle economicamente le marchiano, in modo indelebile, nel fisico e nella mente. Quando finalmente le previsioni meteo e la disponibilità del mezzo (barcone o gommone) lo permettono finalmente l'imbarco e acceso il motore dell'Enduro Yamaha 48 cavalli, riforniti di qualche bidone di benzina, equipaggiati con un cellulare satellitare e una bussola si parte per la terra promessa, con un viaggio pieno di incognite e della durata variabile da poche ore a di diversi giorni. Partono incuranti e ignorando i pericoli che possono sopraggiungere, stipati come sardine, senza alcuna possibilità di muoversi, espellendo le scorie contenute nel retto e nella vescica nei propri indumenti, rimanendo così le feci e le urine a contatto con la cute delle cosce e dei glutei. Si



Clandestini sbarcano a centinaia sull'isola di Lampedusa

forma un mix micidiale che oltre a contribuire allo sviluppo di infezioni e ulcere, per macerazione della cute, ammorba l'aria di un fetore insopportabile. La situazione diventa ancora più drammatica per il "dannato" che, per un qualsiasi motivo, è affetto da diarrea. La posizione "costretta" diventa fonte di dolori muscolari e articolari. Partono di notte e arrivano in qualsiasi momento del giorno o della notte, cotti da un sole accecante e bruciati dalla salsedine, disidratati e con insolazione, vedendo, per ore o per giorni solo acqua salata, dalla quale vengono bagnati di notte e "bruciati" di giorno. Così gli ho accolto, nel mare, i "dannati" della terra, portando loro i primi soccorsi, come medico di prima linea. Ho vissuto, per 10 giorni su una motovedetta della guardia costiera dell'isola di Lampedusa. Si partiva in qualsiasi momento del giorno o della notte, non appena la capitaneria di porto di Palermo ci segnalava, dandocene le coordinate geografiche, la presenza di un natante pieno di clandestini, che in gergo tecnico viene chiamato "bersaglio". Così ho conosciuto esseri umani che in cerca di un futuro migliore per se e i propri cari hanno percorso tutti i gironi infernali. Così ho accolto e soccorso gente sfinita, uomini donne e bambini disidratati, mamme gravide con minaccia di aborto o di parto prematuro, uomini con tubercolosi, uomini con diabete,

uomini con scabbia, uomini con ulcere in varie parti del corpo, uomini scottati dalla benzina che si versava sulla loro pelle, uomini con esiti invalidanti di poliomielite. Una volta che i "dannati" toccavano terra il mio compito di medico terminava. Gli uomini e le donne venivano affidati alle cure dei colleghi di "Medici senza frontiere" e successivamente, tramite bus, venivano trasferiti nel Centro di Permanenza Temporanea. Tutto avveniva senza che i forzati della vacanza, senza che i divertimenti estivi, senza che i bagnati venissero minimamente disturbati dai "dannati", questi ultimi diventavano, così, trasparenti al grande circo del consumismo vacanziero. Ho portato con me una telecamera, ma dopo il primo giorno ho rinunciato a filmare. Ho pensato che violavo la loro privacy, già di per sé abbondantemente violato dagli organi di informazione. Dopo aver portato soccorso e imbarcato i clandestini, ogni qual volta si giungeva al molo, in qualsiasi ora del giorno e della notte, sul molo si formava una piccola platea di giornalisti, con cine operatori a seguito, alla ricerca dell'immagine che più di ogni altra doveva mettere in evidenza la miseria umana. Era il momento "del sorriso per la stampa" come ironicamente annunciava un grande cartellone posizionato all'ingresso del molo da una associazione onlus che si occupa dei diritti delle persone.

Sanità

Quello strano rinnovamento nella continuità

Nino Magro

L'avevano detto e sono stati di parola. Le premesse erano che avrebbero approfittato del nuovo assetto della sanità pubblica regionale (le ASL si sono ridotte a tre) per segnare un punto di discontinuità col passato. Di conseguenza, il Presidente della Giunta regionale, Prof. Vito De Filippo, dopo due giorni di intensi colloqui con gli assessori neo-confermati, ha nominato ai vertici delle strutture sanitarie regionali tre vecchie conoscenze di ininterrotta militanza manageriale nella sanità. Lo chiamano rinnovamento nella continuità, ma potrebbero definirlo anche discontinuità d'incarico nella continuità della funzione. O magari si potrebbe chiamare prisencolinensinanciuso. Nella sostanza, è una presa per i fondelli. Stupisce ancora di più che nemmeno i processi pendenti, oltre che le indagini in corso, hanno scoraggiato dalla nomina al massimo grado di governo delle ASL di dirigenti che potrebbero ben aspettare in ruoli più defilati la sentenza del Tribunale Penale che li giudica per aver firmato atti ufficiali senza averne titolo: anzi meglio (peggio) usando impropriamente un titolo di altro professionista. Tanto non per togliere loro, forse, possibilità di carriera che, peraltro, è già al top. Ci vorrebbe così poco per evitare imbarazzo a loro per primi ed alle istituzioni che inevitabilmente saranno accomunate ai destini processuali dei neo-dirigenti. Era proprio inevitabile? Sembra inutile, ogni invito a mostrare un sussulto di dignità da parte della classe politica regionale lucana è destinato allo sprezzante diniego di coloro che affermano in ogni atto: "l'etat c'est moi". Durera?

IL PERSIDENTE DE FILIPPO E LA STRUTTURA REGIONALE HANNO CONDANNATO LA INERCO SRL. CHIUDE UN'ALTRA ATTIVITA' E SI CONTINUANO A PERDERE ALTRI POSTI DI LAVORO

Una responsabilità di cui qualcuno dovrà render conto

Nino Magro

Ci sono crisi industriali che non hanno capo né coda. Poi ci sono tracolli indotti da condizioni esterne, dai mercati globali e da crisi storiche. In ultimo i fallimenti per enormi, grandi e piccole truffe. Quasi sempre si tratta di eventi imprevedibili o comunque irreversibili il cui prezzo grava sugli anelli deboli della catena del valore: i piccoli investitori o i dipendenti, o entrambi. In qualche modo ce ne facciamo una ragione, chi li subisce se ne fa una ragione e cerca di sbarcare il lunario altrove, diversamente. Non è questo il caso della **Inerco s.r.l.** della famiglia Bonelli. Un'impresa sana che ha sempre lavorato al di fuori degli appalti pubblici.

Un'azienda da manuale della finanza: capitale, lavoro, investimenti e risultati operativi. Lavoro, certo, tanto lavoro decorosamente profuso dagli imprenditori e dai dipendenti. Tanta dignità e tantissima attenzione. Nessun infortunio in 43 anni di onorata attività. Dal 31 dicembre 2008 la Inerco srl chiude i battenti e gli ultimi suoi dipendenti vanno a casa definitivamente. Qualcuno se ne lamenterà? Boh! Forse nemmeno gli operai che restano "a spasso". È la nostra Basilicata, gente fatta così. A volte così rassegnata al destino come se non potesse nemmeno lamentarsene. **Nicola Bonelli**, fondatore e contitolare della Inerco, ha condotto una battaglia immensa. Una lotta senza quartiere e senza compromessi, tutto o niente ed oggi prende atto: niente. E si ritira. Ma possiamo sopportare ancora? È accettabile che un manipolo di funzionari e politici inetti continuino a distruggere sistematicamente le opportunità e le risorse della Basilicata? Inerco ha chiesto solo di prelevare gli inerti (materia prima della propria attività industriale) dal fiume Basento. Ha documentato che gli inerti ci sono ed aumentano con ritmo maggiore di quanto vorrebbe prelevare. Ha dimostrato che il mancato prelievo comporta danni agli argini per centinaia di migliaia di euro. Ha dichiarato di voler pagare il prelievo secondo le Leggi esistenti. Ha persino ottenuto una senten-

za favorevole del Tribunale Superiore delle Acque che imponeva alla Regione Basilicata di proseguire nell'istruttoria per il rilascio della concessione di prelievo degli inerti fluviali. Ma tutto questo non è servito: il Presidente **De Filippo** ed il resto della struttura regionale hanno prima decretato la condanna a morte della Inerco ed oggi la eseguono, con cinismo e freddezza. Certo, si avvalgono della complicità attiva delle Procure di Potenza e Matera e

della cronica lentezza con cui si muove la Procura presso la Corte dei Conti a Potenza. Ma davvero dobbiamo rassegnarci a questa scellerata gestione della politica e delle risorse della nostra regione? Ed è tanto difficile salvare una decina di posti di lavoro in un'azienda che non chiede contributi, nemmeno per improbabili attività formative, e che si propone per pagare centinaia di migliaia di euro per i ciottoli che la corrente fluviale accumula

nell'alveo del fiume Basento? Forse, fra le tante responsabilità di cui il presidente De Filippo dovrà rispondere, quella relativa alla "questione Inerco" è la meno onerosa, quella che più facilmente potrebbe risolvere. Ammesso che abbia ancora la lucidità necessaria per chiamare le cose col loro nome e preoccuparsi del "bene comune" che oggi passa attraverso poche famiglie che resteranno fra due giorni senza alcun reddito.

LA LIBERTÀ È UN'ILLUSIONE
CHE A VOLTE PUÒ DIVENTARE REALTÀ.



Freelander. Liberi di fare tutto.
Fai quello che vuoi, quando vuoi, come vuoi, dove vuoi. Freelander non si ferma davanti a niente. In città e fuoristrada, dà molto più di quello che chiede. Proprio come vorresti tu.

Sicurezza: 5 stelle Euro NCAP - grazie anche ai suoi 7 airbag.
Sostenibilità: filtro antiparticolato disponibile a richiesta per un totale rispetto dell'ambiente.
Tecnologia: Terrain Response e cambio automatico per il massimo comfort su ogni percorso.

AUTO ELITE MATERA Via Dei Bizantini, 49/bis/57 • MATERA
Tel. 0835/388292

LAND-ROVER

NELL'ANNO DEL CLIMA...

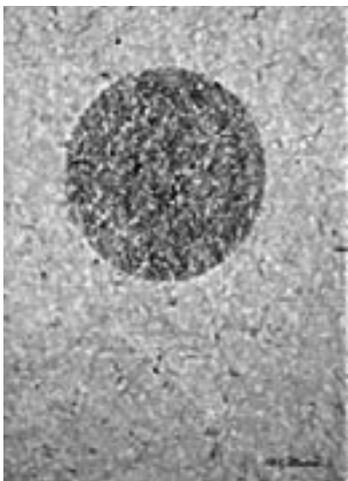
Colori frantumati Come l'argilla

carmingrillo@tiscali.it

Carmine Grillo

Due note nell'Anno del Clima... Due pensieri con profonde riflessioni, per una realtà di grande ricchezza (della propria Terra) e di bontà d'animo delle proprie Genti. Due pensieri: l'uno, "Colori frantumati" della pittrice **Maria Grazia Montano**, fuor di metafora; l'altro, "Come l'argilla" del poeta **Giovanni Di Lena**, con tanta metafora; e non solo. Due Artisti lucani, di Marconia di Pisticci.

"Colori frantumati"



La pittrice **Maria Grazia Montano**, stilista di lungo corso, modella l'arte con "un segno per il clima". Anche il clima necessita di un abito a misura d'Uomo! L'opera "Colori frantumati", acrilico-tecnica mista, è stata presentata alla manifestazione "in marcia per il clima" a Milano nello scorso anno. Un evento di grande partecipazione e rilevanza internazionali anche per il genere dell'iniziativa. L'esposizione lungo le strade del cuore di Brera, ha avuto il meritato apprezzamento dei visitatori, dei viandanti, dei cultori convenuti... "Colori frantumati" raffigura una 'macchia' circolare che vaga nel cosmo. Non è solare, luminosa. E' di grande incertezza. Si distingue in maniera netta nell'universo. Quest'ultimo è pigmentato, in armonia forse con i vari segni, ma non con il sole. Il tutto diviene frammentato, proprio come riporta la

*Come l'argilla
ci lasciamo modellare
da fornaciai improvvisati
fortuitamente emersi
da costole fratturate -
ma - rinsaldate nell'impasto.
Loro sono protetti da una stella
noi - al sole - crepiamo.*

di **Giovanni Di Lena**



titolazione dell'opera. Un impressionismo astratto, di gestualità materica, quello di Maria Grazia, che in quel di Milano ha riscosso successo di pubblico e di critica. Il clima cambia, ma per l'Artista continua a mantenere la sua originaria potenzialità, la sua forza. In fiduciosa attesa, confidando nell'intelligenza umana. Con un vero ritorno

La notte dei "cucibocca" a Montescaglioso



Un'antica tradizione contadina si consuma a Montescaglioso alla vigilia dell'Epifania. E' la notte dei "cucibocca". Il mascheramento che adottano i figuranti è di quelli antichi. Veste scura, grandi mantelli o vecchi cappotti, cappellaccio in testa e barbe folte sul viso. Al piede una catena spezzata che strisciando rumorosamente sulla strada. Ai residenti chiedono offerte in natura, presentandosi davanti l'uscio delle case con un canestro ed un lungo ago con cui minacciano di cucire la bocca ai bambini. Montescaglioso in questa notte si presenta con i portici e i chistri dell'Abbazia di San Michele Arcangelo illuminati da torce e lampade ad olio. I "figuri" scompaiono, alla fine, nel buio della notte.

Brevi

POLICORO Case popolari

Bando pubblico del Comune di Policoro per la formazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione in locazione semplice di 14 alloggi di E.R.P.. Due di essi sono destinati a giovani coppie, anziani, ragazze madri e persone divorziate, di cui n. 1 riservato agli anziani; uno a portatori di handicap motorio; due per situazioni di emergenza abitativa. La domanda di partecipazione al presente concorso deve essere presentata entro il termine di 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del Bando (sul sito il 15.12.2008).



Scuola

Piano dimensionamento scolastico 2009-2010

La Giunta Regionale della Basilicata ha approvato il piano regionale di dimensionamento scolastico 2009-2010. In questa prima fase ha ritenuto di focalizzare l'obiettivo prioritario sulla organizzazione delle istituzioni scolastiche autonome, riservandosi di procedere successivamente, entro il primo semestre 2009, ad una programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata di piu' ampio respiro finalizzata a razionalizzare i presidi, migliorare la qualità del servizio, garantire la parità di accesso ed i livelli essenziali delle prestazioni.

Brevi

Formazione Professionale

La Giunta Regionale della Basilicata, su proposta dell'Assessore alla Formazione-Lavoro-Cultura Antonio Autilio, ha approvato tre Avvisi Pubblici, in attuazione del PO Basilicata FSE 2007-2013 rispettivamente per la formazione e competitività di impresa, con una spesa di 7.600.000 euro; per l'imprenditorialità e lo sviluppo, con una spesa di 3.000.000 euro; per "Nuovi saperi e nuove professionalità", con una spesa di 1.200.000 euro.



LE PERIFERIE SOFFRONO, MA CI SONO SEGNALI DI RISVEGLIO. LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

GIOCHI SENZA...QUARTIERE!

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

Puntuale ed inesorabile è arrivato anche quest'anno. È ormai un appuntamento fisso di fine anno, atteso (ma forse soprattutto temuto...) dagli amministratori pubblici d'Italia. Il rapporto del Sole24Ore sulla "qualità della vita nelle province italiane" succede a Babbo Natale e precede la Befana. E, come quest'ultima, dispensa doni o carbone secondo i casi. La nostra città? L'hanno fatta nera! Già, perché da anni riceve invariabilmente abbondanti quantità del minerale fossile invisibile ai bambini. E nero è anche il colore della maglia che un tempo veniva assegnata all'ultimo in classifica al Giro d'Italia. Matera non ci è ancora arrivata ma ci si sta avvicinando a grandi passi. Lo scorso anno era infatti scesa dal 46° al 57° posto, ma quest'anno è andata ancora peggio: giù di altre venti posizioni, la città è ora al 77° posto. Certo, criteri e dati utilizzati non sempre consentono di dare un quadro attendibile della situazione. Ma è evidente il precario stato di salute della nostra città. Una città che soffre, ma in silenzio. Sembra quasi assopita, o peggio, rassegnata. Avevamo già evidenziato la difficile situazione del Centro Storico, tra cantieri infiniti, traffico selvaggio e assenza di verde pubblico. Le periferie non stanno meglio, anzi. Tuttavia molte di esse sono interessate da lavori pubblici che potrebbero dotarle di importanti presidi sociali e così rianimarle. A Serra Rifusa, ad esempio, sono stati avviati i lavori per la riqualificazione e il completamento del "Parco integrato", con "adeguamento dell'impianto piscine e sistemazione delle aree di servizio esterne". La storia di quest'opera è lunga e travagliata, ma sembra finalmente avviata ad una positiva conclusione. Accanto al parco poi sta per sorgere un'area camper: è un po' fuori mano, a dir la verità, ma ci auguriamo comunque che non segua la stessa sorte di quella realizzata negli anni '80 a Serra Venerdi, mai entrata in funzione e letteralmente devastata in tutti questi anni. Del resto sorge ai piedi di quello splendido parco, realizzato nello stesso periodo e che ha subito...la stessa sorte!

Che sembra interessare anche un'altra opera realizzata, solo pochi mesi fa, nello storico Rione Apache: la nuova area mercato, con apposite strutture per le attività degli ambulanti. Che tuttavia sono desolatamente abbandonate, ma debitamente...recintate! Così come uno dei tre isolati del rione Bottiglione recentemente riqualificati: sembrano mancare le rifiniture, ma da tempo ormai il cantiere è inattivo. Ed è inattivo anche il cantiere avviato nel gennaio scorso a La Nera, per la realizzazione di un piccolo parco di quartiere nell'area posta a ridosso della stazione FAL: l'opera è quasi ultimata, ma da mesi ormai i lavori sono inspiegabilmente fermi. Non sono invece mai iniziati i lavori per la riqualificazione del villino Dragone a S.Giacomo. Esiste da tempo un progetto, con relativo finanziamento, per la realizzazione nell'antico casale di un centro di assistenza per l'infanzia. L'opera è oggetto di un accordo di programma stipulato nel febbraio 2006 tra il Comune di Matera e la Regione Basilicata per la realizzazione di un piano di recupero urbano del rione San Giacomo. In cui rientra anche l'edificio, costruito negli anni '90, che avrebbe dovuto ospitare una biblioteca di quartiere, ma non è stato mai ultimato ed è stato vittima anch'esso di un'ignobile devastazione! E così quell'edificio ed anche il villino Dragone languono tuttora desolatamente abbandonati. Da un villino a un...casino! Già, il casino Padula al rione Agna. L'antica masseria dovrebbe ospitare a breve un centro polifunzionale di quartiere. L'avvio dei lavori era già stato annunciato nell'agosto 2005, ma il cantiere ha preso il via solo pochi mesi fa. Quasi contestualmente a quello per la realizzazione del "Parco della Cava" al rione Cappuccini, poco più su. Ultimati invece da poco i lavori di riqualificazione di Piazza Marconi, presto ribattezzata dagli stessi residenti "Piazza...delle 14 bare"! L'area in effetti è disseminata di improbabili...sarcofagi in marmo! Segni di un triste presagio o una fresca ventata di esotismo? Insomma, una città al declino o che finalmente asseconda la sua naturale vocazione internazionale? Dall'anno nuovo, appena iniziato, attendiamo le prime risposte. Buon 2009 Matera!

Libro

"L'onda di piena"

DELITTI E INTRECCI TRA POLITICA E AFFARI NEL ROMANZO NOIR DI TOMMASO CARBONE



Tommaso Carbone è nato a Grassano nel 1963. Laureato in Pedagogia. Insegnante in una scuola primaria. Vive a Matera ed è alla sua prima opera letteraria. (edizioni Creativa - 2008 euro 13,00 - pagg 134)

Un piccolo centro della provincia materana, Grottole è la località in cui si svolge la storia tragica raccontata nel libro di **Tommaso Carbone**. L'autore conosce bene quella realtà. Episodi criminosi ed ancora irrisolti hanno comunque costellato varie zone della terra lucana. In ognuno di essi emergono intrecci preoccupanti tra politica ed affari che rischiano di trasformare del tutto il volto della Basilicata. La descrizione accurata che Carbone fa dei luoghi e della vicenda ruota attorno al ritrovamento del cadavere di una donna nei pressi del santuario di Sant'Antonio Abate a Grottole e sul protagonismo di un ufficiale che decide di fare

luce su quel delitto. Nel racconto entrano i posti più suggestivi del territorio lucano con le sue tradizioni e le sue vicende più recenti come il Maggio di Accettura, le scorie nucleari di Scanzano ed i Sassi di Matera con il film "The Passion" di Mel Gibson. La storia raccontata utilizza, con maestria meditata, nomi in codice, riferimenti ad appalti e episodi di corruzione, destinati ad essere travolti infine proprio da quella risolutiva onda di piena che dà il titolo al libro. Un'attenta lettura può aiutare a capire meglio il momento critico che sta attraversando la Basilicata. "Un viaggio avvincente- è stato definito- e da leggere tutto d'un fiato".

Film

"Oro Nero" in dirittura d'arrivo

Il film di **Geo Coretti**, prodotto dalla Blu Video di Matera è un film sul petrolio depredata in Basilicata. L'uscita in sala è per il periodo di Pasqua. La prima del film avverrà a Matera, al Cinema Comunale, poi a Salsandra, dove è stato possibile girare alcune scene del film. Il titolo "Oro Nero" riguarda un tema di grande attualità in Basilicata: il petrolio. Il film mostra la bellezza dei



Il regista Geo Coretti

paesaggi lucani, ma è anche un invito al risveglio attivo delle coscienze per riflettere soprasi a cui la risorsa-petrolio è sottoposta.

Continua fino al 6 gennaio l'animazione del centro storico della città di Altamura. Nove befane si caleranno dal campanile della Cattedrale

"Arriva Arriva la Befana"

info@pietra-viva.it

Michele Maiullari



Prosegue il programma organizzato dall'Amministrazione comunale di Altamura, assessorato alla cultura, per allietare il centro storico e le piazze di Altamura nel momento del passeggio e dello shopping nel periodo della festività natalizie. Tra gli appuntamenti, il Buskers' Festival (artisti di strada, trampolieri, burattini, statue viventi), molti momenti di animazione, concerti, mostre e rappresentazioni sacre. La musica in filodiffusione lungo tutto il corso Federico II di Svevia e gli addobbi a festa così come le vie principali della città allietano i passanti. Per l'appuntamento dell'epifania, sicuramente uno spettacolo da non perdere, alla vigilia, lunedì 5 Gennaio in piazza Duomo, a metà tra fiaba e sport. La Befana scenderà dalla Cattedrale alle ore 21. Anzi, saranno 9 le Befane che si caleranno dal campanile del Duomo federiciano di Altamura per regalare caramelle e dolcetti ai bambini presenti. E' l'iniziativa dell'Epifania del Comune di Altamura che rientra nella "Prima Rassegna Natalizia" curata dall'assessorato alla cultura. Si chiama "Arriva arriva la befana" ed è organizzata in collaborazione con il Cars (Centro Altamurano Ricerche Speleologiche), associazione speleologica rinomata per la scoperta della grotta di Lamalunga dove è stato rinvenuto nel 1993 l'Uomo di Altamura. Sono infatti socie del Cars le Befane che si caleranno verticalmente dalle trifore del campanile nord della Cattedrale. Non con scope ma tramite funi, indossando attrezzature, tute e scarpe adeguate alla circostanza ed al luogo. Le Befane scenderanno infatti con attrezzature e tecniche di sicurezza speleologiche/alpine. Lo spettacolo prevede inoltre una particolare coreografia ed

un particolare gioco di luci e musica che promettono suggestioni durante la discesa. E' atteso il pubblico delle grandi occasioni. Pertanto in piazza Duomo è previsto un servizio di ordine pubblico con transenne per regolare il flusso di persone. La distribuzione delle caramelle avverrà in due gazebo allestiti in piazza. Manifestazione realizzata con il Patrocinio della Società Speleologica Italiana. A rendere possibile l'iniziativa, la collaborazione della Curia Vescovile di Altamura per la sensibilità mostrata alla manifestazione, consentendo l'accesso ai locali della Cattedrale ed in particolare al maestoso campanile che sovrasta la piazza.

Commercio

ALTAMURA
Cresce l'attesa per i saldi invernali

I commercianti si preparano agli sconti di fine stagione tra speranze e segnali di ripresa. La merce scontata è in vendita dal 3 gennaio 2009 sino a marzo 2009. Iniziati dunque i saldi invernali 2009, via libera alla caccia allo sconto. Mai come in questo momento, infatti, c'è bisogno di proteggere la rete distributiva tradizionale del comparto moda, assediata da un lato dalla contrazione dei consumi, dall'altro dalla competizione, a volte impari, proveniente dai mercati orientali.



Publicata la graduatoria di Principi Attivi

Riguarda i progetti più originali messi a punto dai giovani pugliesi

L'iniziativa adottata dalla Regione Puglia è a favore delle idee e dei progetti più originali ed innovativi redatti dai giovani pugliesi. La Commissione di valutazione ha terminato il proprio lavoro e ha trasmesso alla Struttura di progetto la graduatoria definitiva dei progetti presentati e l'elenco dei progetti giudicati non accoglibili. Tutti i referenti dei progetti vincitori riceveranno una comunicazione sull'esito della valutazione. Poiché le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 7.539.300,00, si procederà al finanziamento dei progetti posizionati in graduatoria dal n. 1 al n. 305. Sul file scaricabile i progetti vincitori sono evidenziati in blu. Nel caso in cui, per rinuncia o per altri motivi previsti dal bando, non si dovesse procedere al finanziamento di tutti i progetti vincitori, verranno finanziati i progetti successivi in graduatoria. Non verranno in nessun caso finanziati i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore ai 140 punti. "Una graduatoria che, com'è inevitabile, farà felici alcuni e scontenti altri - afferma l'assessore alla trasparenza e alla cittadinanza attiva Guglielmo Minervini -. Tutti, però, accomunati dall'aver preso parte a una bella sfida piena di senso che non finisce qui. In questi mesi, la commissione di valutazione ha lavorato sodo, con passione e competenza, con attenzione e rigore. Quello che leggete - prosegue l'assessore regionale - è il risultato di una valutazione che, con trasparenza, ha selezionato la qualità delle tantissime proposte progettuali pervenute. E la qualità è il presupposto perché possa essere vinta la sfida che i giovani stanno lanciando per cambiare la Puglia. È solo un inizio - conclude Minervini - che stimola ciascuno a proseguire e a mettercela tutta per tirare fuori la parte migliore di sé".

Trasporti

ALTAMURA
Appaltati i lavori per il raddoppio della S.S.96 tra Altamura e Toritto

Dopo oltre 15 anni da quando le varie comunità locali delle province di Bari e di Matera, ed i Governi sia nazionali che regionali si impegnarono a raddoppiare tutto l'asse stradale della SS 96, pare giunta l'ora per l'avvio dei lavori per il raddoppio di un primo tratto del tronco che collega Altamura a Toritto. Negli anni un susseguirsi di ritardi, iter burocratici e fondi parzialmente disponibili non hanno consentito il completamento dei lavori della strada statale. Attualmente tutti i fondi sono disponibili, e le opere sono complete dei relativi progetti. In questi giorni è stato aggiudicato dall'Anas l'appalto inerente il raddoppio di un primo tratto della statale 96 che collega l'entroterra murgiano al capoluogo. I lavori prevedono il raddoppio della strada a quattro corsie, dal km 93,598 al km 99,043 nei territori di Altamura, Mellitto e Toritto. L'opera rientra nel Piano degli Investimenti Anas 2007-2011. Ad aggiudicarsela è stata un'associazione di imprese capeggiata da una società romana. Inizia ora il lungo count-down che prevede prima la progettazione quindi l'esecuzione delle opere.

Bando

ALTAMURA
"Bollenti Spiriti"

Bando di gara con procedura aperta al Comune di Altamura per la gestione del Laboratorio urbano giovanile di Port'Alba. L'affidamento del servizio avrà durata di 5 anni dall'effettivo avvio del servizio che dovrà aver luogo non oltre 45 giorni dalla consegna del centro. I soggetti interessati dovranno far pervenire al Comune l'offerta, entro e non oltre, a pena d'esclusione, il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 19 Gennaio 2009.

Brevi

ALTAMURA
Natale con i Nonni

L'amministrazione comunale (assessorato ai servizi sociali) di Altamura ha organizzato un programma di iniziative per gli anziani, denominato "Natale con i nonni". Ogni giorno sono in programma appuntamenti di animazione presso i due Centri anziani. Si segnala in particolare: Sabato 3 gennaio: La Corrida degli anziani presso il Centro aperto Polivalente.

ALLE ORE 3 DEL MATTINO DEL 25 DICEMBRE, CONTRO LA SARACINESCA DELLO STUDIO DEL SINDACO DI SANTERAMO, SONO STATI ESPLOSI ALCUNI COLPI DI ARMA DA FUOCO

Atto intimidatorio contro il sindaco

vitossilletti@alice.it

Vito Silletti

In quest'ultimo periodo i manifesti di botta e risposta fra le varie parti politiche si sono sprecati ed ogni occasione sia nazionale che cittadina ha fornito il motivo per beccarsi e controbecarsi. Ma il 30 dicembre è apparso un manifesto insolito redatto il giorno rima dalle forze di coalizione che guida il Comune di Santeramo, che ha trovato la solidarietà di tutte le forze politiche. Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lista Depascale, Popolari Liberali, UDC e UDEUR hanno denunciato un "Vile Atto Intimidatorio contro il sindaco". Atto messo a segno intorno alle ore 3 del mattino del 25 dicembre, contro la saracinesca dello studio del sindaco di Santeramo. Sono stati esplosi alcuni colpi di arma da fuoco". La notizia è stata diramata con giorni di ritardo perché così ha voluto lo stesso Sindaco. Con queste parole il primo cittadino informa: "a questa decisione sono pervenuto perché si continui a vivere in tutta la Città e nelle nostre famiglie, in clima sereno, il periodo della festività in corso". Il Sindaco ha fatto sapere anche che una riunione dei Capigruppo consiliari tenutasi il 29 dicembre ha fatto una significativa riflessione sul deprecabile atto. C'è in conclusione una "ampia, incondizionata ed unanime solidarietà". Anche "viva e fraterna solidarietà" hanno espresso nel manifesto le forze di coalizione. Ed hanno aggiunto una significativa precisazione: "Se proposito del vile atto era incutere paura, l'autore o gli autori hanno sbagliato indirizzo perché la trasparente ed imparziale azione amministrativa in itinere non cambierà direzione di un solo millimetro perché, accanto al Sindaco c'era, c'è e rimane una compatta maggioranza". Già prima che apparisse il comunicato varie versioni si aggiravano fra la gente. C'era chi, addirittura, aveva saputo che oltre ai colpi di pistola era stata fatta trovare una testa di maiale uccisa. Le notizie dell'atto intimidatorio si gonfiavano con fatti non veri e congetture sulle cause che avevano determinato l'accaduto. Congetture collegate con l'operato amministrativo.



Il Sindaco Vito Lillo

La solidarietà è giunta anche dal Partito Democratico e il segretario politico **Alessandro Labarile** ha condannato e respinto l'idea di chi "vorrebbe alterare il naturale processo democratico della nostra città con gesti eclatanti e violenti". Ed ha asserito che la politica santermana non ha mai vissuto situazioni simili ed episodi intimidatori. Preoccupa, pertanto, questo insolito modo di fare. Tutti quelli che fanno politica, pertanto hanno affermato che continueranno a vivere questo loro impegno senza logiche personalistiche. Nel contempo confidano nell'operato delle Forze dell'Ordine per "individuare ed assicurare alla Giustizia l'artefice o gli artefici di tale gesto". Un'assise del Consiglio Comunale che era prevista per il 2 gennaio 2009 per una riflessione istituzionale sull'accaduto sarà celebrata in data da stabilirsi.

Giovani

Regione Puglia investire sui giovani

La Regione Puglia investe sui giovani laureati, in cambio dell'impegno a tornare nella terra d'origine per mettere le competenze a disposizione della collettività. Con Ritorno al futuro viene firmato un "contratto etico": la Regione aiuta a sostenere gli studi di specializzazione in Puglia, in Italia o all'estero. In cambio chiede l'impegno a tornare nella regione per mettere a disposizione della collettività il patrimonio di conoscenze acquisite. In questo modo si concretizzano le aspettative di entrambi i soggetti che stipulano il "contratto etico": la realizzazione personale e la crescita dell'intera comunità. Il vincitore della borsa di studio sottoscriverà il "contratto etico" con la Regione Puglia.

Eventi

Il Boscocalendario con immagini ricche di colori, profumi e sapori

Dicembre, tempo di calendari. Appaiono forme nuove, calendari a tema, bellezze cittadine o naturali, antichi mestieri, vecchie foto che riportano la vita di altri tempi del passato. Negli anni passati nacquero "Tracce di vite vissute... radici del nostro essere" e poi "Per vicoli e antiche pietre... fantasticando", ed "Il boschetto della Pietà", vicino alla scuola, con erbe, fiori, piante e alberi studiati per la loro unicità. La scuola media "S. Giovanni Bosco" quest'anno presenta "Per tele, pietre e... fantasticando...". Continua così una vecchia tradizione con il preside **Enzo Arpaia** e il "Boscocalendario". Gli alunni guidati dalla prof. sse Annamaria Pasciuti, Lucia Cammisa e dal prof. Vincenzo Benedetto con la preside Rosa Scarzia sono stati stimolati a lavorare in modo che il loro impegno "possa contribuire e valorizzare le nostre radici ed a farne preziose risorse". Il calendario ripropone opere pittoriche di **Francesco Netti**, **Bartolomeo Paradiso**, **Hero Paradiso**, **Antonio Pasciuti** e le sculture di **Antonio Pa-**

radiso ospitate nel parco antropologico "La Palomba" a Matera. Apre il grande pittore dell'Ottocento Francesco Netti, poi altri artisti santermani del Novecento (i Paradiso, padre e figlio), il pittore Antonio Pasciuti e lo scultore Antonio Paradiso, famoso per le sue colonne in metallo sui voli e sulla "mucca meccanica" che anni fa meravigliò i visitatori della Biennale di Venezia e interessò critici di tutto il mondo. Il calendario mette in mostra le opere di artisti santermani e la Cantina Sociale del Colle, sponsor della fatica degli alunni della 2°E e 3°E, e che accompagna i suoi vini, con copie del calendario. Il dott. **Vito Giampetruzzi**, presidente della cantina, ha detto che dove giungono le bottiglie del vino santermano appaiono anche le opere degli artisti elencati come saluto dalla nostra terra. Il 2009 si presenta ricco di immagini, di colori, di profumi e di sapori portati dal vino e la scuola, veramente inserita nel territorio, diventa sua messaggera.



A Gravina "Natale in Famiglia"

Con il Coro Polifonico di "S.Maria delle Grazie"

Domenica 4 gennaio Gravina presenta il "2 Concerto - Natale in Famiglia". Con il Coro Polifonico di "S.Maria delle Grazie", diretto dal Maestro **Mino Berlino** che presenta brani a 3/4 voci dispari che varieranno dal tradizionale repertorio natalizio, ad un inno inglese che esalta la gioia della venuta del Messia ed i brani presentati a Mantova alla Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Cantemus Domino". L'esibizione dei brani sarà arricchita da strumenti musicali quali: violini (Marianna Santeramo e Amedeo Cicala), viola (Antonella Feraco), organo (Antonella Candelieri), oboe (Gianluca D'eredità), Tammorra (Giovanni Iacovelli); voci soliste: Michele Derosa, Marica Lospalluti, Raffaella Derobertis Lombardi.



IL LIBRO

In libreria un pamphlet sulla scuola elementare: da leggere

L'ANTICRISTO NELLA SCUOLA

tymilresto@alice.it

Tym

Questa settimana sono lieto di presentare ai lettori de "Il Resto" un interessante pamphlet (libro-denuncia) sull'emergenza educativa nella scuola elementare (oggi detta "primaria"), trascurato o sottovalutato dall'editoria italiana e pubblicato in questi giorni per merito di un piccolo editore materano, Nicola Pallotta. Il pamphlet, con prefazione di Massimo Introvigne (uno dei più conosciuti e autorevoli studiosi di sociologia delle religioni), ha un titolo volutamente provocatorio: *A scuola dall'Anticristo. Il disastro educativo nella primaria di Stato* ed è scritto da Enrico Demme, cattolico, ex insegnante di liceo, residente a Genova con la sua famiglia (moglie e quattro figli), approdato per passione a quarant'anni (oggi ne ha cinquantasei) nella scuola elementare, dove ha dovuto fare l'amara esperienza - a prezzo della sua salute e del posto di lavoro - di una vera e propria persecuzione da parte di famiglie e istituzioni scolastiche a causa delle sue idee (egli insegna, infatti, che l'uomo è immagine di Dio e non delle scimmie). "A scuola dall'Anticristo", a suo modo, è una testimonianza impressionante e drammatica dal fronte educativo della scuola primaria di Stato, ripetutamente pubblicizzata (anche nelle manifestazioni anti-Gelmini del 2008) come una scuola di eccellenza nel panorama europeo. Essa sarebbe, al contrario (come documenta dall'interno Enrico Demme), uno dei luoghi privilegiati per irreggimentare la gioventù in un pensiero unico ideologico, radicalmente antagonista al cristianesimo e alla cultura che da esso si è sviluppata nei secoli. Questo pensiero unico tende, con la complicità più o meno esplicita di insegnanti e dirigenti scolastici anche cattolici, nonché di responsabili diocesani, a rendere la scuola sempre più una «istituzione totalizzante, universo chiuso e autoreferenziale», in cui - una volta eliminati i valori di riferimento della cultura cristiana - si finisce fatalmente per soffocare sotto il peso di una burocrazia asfissiante, che minaccia di svuotare di ogni significato l'insegnamento, la libertà d'insegnamento e l'educazione.

"LASCIA CHE I FANCIULLI



Brevi

SANTERAMO

La Francesco Netti in Europa

Nei primi giorni di dicembre la scuola secondaria di primo grado "Francesco Netti" ha fatto le prove di sbarco in Europa. Ambasciatrici la dirigente Maria Caponio e Lucia Volpe, professoressa di Inglese, per il Progetto Comenius presso un istituto scolastico di Gniewkowo, a nord di Varsavia, in Polonia. Gli ospiti hanno partecipato agli incontri previsti dal programma del Progetto Europeo Comenius di Partenariato Scolastico in un "clima di grande amicizia e cordialità". "I progetti di cooperazione scolastica a livello Europeo, quale il Comenius, hanno aggiunto - sono di notevole formazione e stimolo sia per i docenti che per gli alunni in quanto mettono in relazione tra loro, con l'utilizzo veicolare della Lingua Inglese, le scuole stesse per una collaborazione su temi comuni. Si favorisce l'interscambio culturale, sociale e soprattutto l'amicizia tra docenti e alunni. I docenti, inoltre, confrontandosi con altri insegnanti di Nazioni diverse, si arricchiscono personalmente e professionalmente". Il progetto porta una ventata di novità, entusiasmo, crescita e scambio e soprattutto amicizia con ragazzi di posti lontani.



SI ALLONTANINO DA ME"

Il pamphlet è diviso in tre parti, che rappresentano quasi le tre tappe di questo svuotamento: **Nella prima tappa** (*Mission Impossible*) si permette che i bambini si allontanino dalla fede e dalla cultura cattolica, boicottando l'insegnamento della religione, o rendendone nulli gli effetti, secondo varie modalità: per es., costringendo gli insegnanti a parlare d'altro, anziché della religione; oppure agendo sulle ore di religione per collocarle «a cavallo di ricreazione o di mensa»; o seminando calunnie e accuse infamanti sugli insegnanti di religione; o inducendo una specie di amnesia, con l'eliminazione o lo sfiguramento dei segni cristiani, dal presepe al Crocifisso alla festa dei Santi, ecc.; o convocando il collegio dei docenti per impedire la preghiera prima della lezione o la Messa o la visita del Vescovo; oppure ricorrendo al mezzo più diretto della denuncia alla Corte Europea di un insegnante sgradito, con l'accusa di discriminazione dell'identità altrui.

LE SCIOCCHESSE INSEGNATE ALLE ELEMENTARI

Una volta sgombrato il campo dalla fede in nome della ragione, **nella seconda tappa** (*Storia e altre storie*) si fa piazza pulita anche della ragione, dal momento che l'una senza l'altra non può stare. Così si comincia a falsificare la storia, prima di tutto quella della Chiesa: Medio Evo, Crociate, Inquisizione, Galileo; si continua col censurare alcuni aspetti della storia politica (come il comunismo), esaltandone altri molto discutibili, già ridimensionati dagli storici stessi (ad esempio, la Resistenza, vedi pag. 65), a tacere della nostra storia letteraria (Dante, Manzoni) e artistica (che troppo ricorda il cristianesimo nella pittura, nella scultura, nell'architettura o nella musica). Le armi ideologiche predilette per questa falsificazione sono: **l'evoluzionismo** senza volontà creatrice; **l'ecologismo** e **l'animalismo** che, oltre a comunicare un'identità di natura tra l'uomo e i vegetali e tra l'uomo e gli animali, si avvale di campagne terroristiche che predicano sventure naturali («annagheremo tutti, soffocheremo tutti nell'aria

avvelenata»), per spillare finanziamenti agli Stati, alle Università e ai ricchi. Queste campagne cercano di convincere che l'uomo è il cancro del pianeta e che gli animali e l'ambiente vanno dunque difesi e protetti contro l'uomo; infine c'è l'arma ideologica del pacifismo, con annesse bandiere no global.

QUESTA SCUOLA PUZZA DI NIENTE

Perduta la tensione alla verità, **nella terza tappa** (*La Riforma Infinita*) la scuola finisce «oppressa» dice Demme, «da rappresentanze sindacali, burocrazie pletoriche, votazioni e rappresentanti di classe», prigioniera di organi collegiali, "sovietizzata", divenendo «domicilio coatto» con «un orario da fabbrica», introdotto dal famigerato intoccabile tempo pieno, che ha trasformato "gli educatori" in badanti e baby sitter di famiglie troppo occupate in altre faccende. Si moltiplicano i protagonisti, dall'interno e dall'esterno (come le "agenzie" arruolate nei progetti); si moltiplicano i saperi e le iniziative, ma senza un orientamento e un indirizzo educativo preciso (undici materie fondamentali più sette "educazioni": ambientale, alla salute, alimentare, affettiva (sessuale?) ecc.ecc. A ciò si aggiungano i laboratori vari. Ma resta, alla fine, il caos organizzativo e un gran senso di vuoto e di insensatezza. Nel relativismo culturale di cui la scuola si rende schiava, Demme ricorda la scritta che Don Luigi Giussani vide sui muri di Milano: «Questa scuola puzza di niente». E auspica, come unica alternativa, la riscoperta delle radici cristiane della formazione umana e una «totale libertà di educazione».

Brevi

MATERA

Trasporto pubblico

Il Consiglio Comunale di Matera ha approvato il piano comunale per il diritto allo studio per l'anno 2008/09, mantenendo la mensa scolastica, il trasporto, il contributo alle scuole per interventi di potenziamento delle strutture, progetti, acquisto testi scolastici e per borse di studio, con una previsione per il 2008/09 di un importo a € 1.151.000,00. Affidamento provvisorio, invece, dell'attuale servizio di trasporto pubblico urbano alla società Casam, per il periodo di sei mesi.

Pallavolo

Brusco stop per la Tena Santeramo

Dopo la bella vittoria di Chieri la Tena Santeramo incappa in una brutta batosta nel derby contro il Castellana Grotte. Il 3-0 è inequivocabile. Alla fine dell'incontro l'allenatore santermano ha ammesso: "Nei primi due set abbiamo avuto problemi tecnici, non riuscivamo a giocare come avremmo voluto. Nel terzo, invece, i problemi sono stati mentali perché non siamo riusciti a gestire il vantaggio guadagnato. La cosa più grave è che nella parte centrale del terzo avremmo dovuto fare di più ed invece abbiamo commesso degli errori". A festeggiare la vittoria sono stati quindi i supporters castellanesi, nel loro palazzetto, in questo primo storico derby, tra l'altro in A1, tra le due formazioni. Ora il Santeramo è atteso da un ciclo terribile contro Bergamo, Perugia e Jesi. Si spera di recuperare qualche punto in questi difficili incontri. I problemi non finiscono qua. La società ha interrotto il proprio rapporto di collaborazione

con la giocatrice Dorota Swieñiewicz. Anzi, per la verità, è la stessa atleta ad aver sciolto il vincolo contrattuale "con facoltà riveniente dalla scrittura privata sottoscritta dalle parti in data 20 agosto 2008 che mi legava a Santeramo Sport, avendo quest'ultima inadempito ai suoi obblighi economici nei miei riguardi", queste le parole della stessa atleta. Ora si attende la risposta della società e quali provvedimenti adotterà in merito. Un periodo davvero incredibile per la società. Adesso bisognerà rimboccarsi le maniche e continuare a lavorare più di prima.



Curiosità 2008

L'ANNUS HORRIBILIS

Morte 220mila persone e circa 200 miliardi di dollari di danni: un bilancio che si avvicina al record del 2005

Le calamità naturali hanno trasformato il 2008 in uno tra gli anni più funesti mai registrati finora: tra i cicloni tropicali che si sono abbattuti in Asia e il terremoto in Cina, sono morte negli ultimi 12 mesi oltre 220mila persone, mentre i danni sono saliti a circa 200 miliardi di dollari, un livello molto vicino al record di tutti i tempi del 2005. In particolare, anche se durante l'anno il numero di calamità è diminuito da 960 a 750 rispetto al 2007, le singole catastrofi hanno provocato di gran lunga più danni e vittime, soprattutto in Asia e negli Stati Uniti. Tanto che il livello di danni del 2008 è di poco inferiore ai 232 miliardi di dollari registrati nell'anno record del 2005 (82 miliardi di dollari nel 2007).

NUOVO FONDO REGIONALE DI GARANZIA

L'API chiede la rapida emanazione del regolamento attuativo

Con una lettera inviata il presidente della Regione Vito De Filippo, il presidente dell'API **Nunzio Olivieri** ha chiesto di dare immediata operatività al nuovo fondo regionale di garanzia previsto dalla Legge Finanziaria della Basilicata per il 2009, alimentato con le royalties del petrolio e con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro. Un provvedimento di grande interesse per le piccole e medie imprese, perché destinato al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria e, quindi, a facilitare l'accesso al credito bancario. Tuttavia - scrive il presidente dell'API a De Filippo - al fine di evitare gli errori che sono stati commessi in passato con il precedente fondo di garanzia, occorre rendere immediatamente utilizzabili le risorse stanziate che, per quanto cospicue, non avrebbero utilità senza un regolamento attuativo del fondo che tenga conto di due fattori:

- 1. la rapidità di entrata in funzione dello strumento, atteso che ogni giorno di ritardo rischia di compromettere la già fragile struttura patrimoniale delle imprese;
- 2. la necessità di estendere l'operatività del fondo anche allo sviluppo degli investimenti produttivi.

Calcio

GIANVITO PLASMATI, DA PICCIANELLO A S.SIRO!

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

"Clamoroso al Cibali!"...era il 4 giugno 1961 e con questa celebre frase il compianto Sandro Ciotti commentava, nel corso della trasmissione radiofonica "Tutto il calcio minuto per minuto", la sorprendente vittoria del Catania, che quel giorno batteva l'Inter di Helenio Herrera sul campo di casa (il Cibali, appunto). È lo stesso campo che, dall'inizio di questa stagione, sta calcando un giovane calciatore materano, il venticinquenne **Gianvito Plasmati**. Che in realtà sta dando il meglio di se lontano dalla Sicilia: sembra quasi avere una predilezione per i campi delle grandi del calcio italiano. Lo scorso 13 settembre infatti segnava la sua prima rete in serie A addirittura a S.Siro contro l'Inter, siglando con uno splendido colpo di testa il momentaneo vantaggio del Catania, che tuttavia avrebbe poi perso la partita per 2-1. Una rete comunque storica, intanto perché realizzata in quello che è considerato un "tempio" del calcio italiano ed internaziona-



Il calciatore materano **Gianvito Plasmati** premiato dall'amministrazione comunale

le e poi perché era dai tempi di Franco Selvaggi che un materano non segnava una rete in serie A. Dieci giorni dopo Plasmati si ripeteva all'Olimpico di Torino, contro la Juve: stavolta però la sua rete (ancora di testa) consentiva alla sua squadra di conseguire

un importantissimo pareggio. Non era tuttavia sufficiente per garantire un posto da titolare a Plasmati, che comunque - nonostante la concorrenza di Paolucci e Mascara, elementi di grande valore ed esperienza - è riuscito a conquistarsi i suoi spazi ed ha sinora collezionato 11 presenze. Niente male per la sua prima vera stagione in serie A. Già, perché Plasmati aveva esordito nella massima categoria il 7 aprile 2007, nella gara che il Catania aveva disputato sul campo neutro di Lecce contro la Roma. Ma si era trattato di pochi minuti, rimasti poi gli unici di quella stagione. Evidentemente il ragazzo aveva bisogno di fare ancora "gavetta", sebbene avesse già accumulato diverse stagioni nelle categorie inferiori. Cresciuto nell'Invicta, società calcistica giovanile della nostra città, nel 2001 viene ingaggiato dal Chieti, che allora militava in C1: in due stagioni però, Plasmati gioca solo 5 partite. Nel 2003 passa al Brindisi in C2, ma anche lì viene utilizzato poco, appena 4 volte. Viene ceduto così al Ragusa dove finalmente disputa una stagio-

ne intera da titolare e segna 9 reti. La consacrazione arriverà la stagione successiva. Ad Andria, ancora in C2, forma una strepitosa coppia d'attacco con l'altro materano Tonio Chisena, attualmente in biancoazzurro: quell'anno in 32 gare metterà a segno 12 reti. È allora che si interessa a lui il Catania, che lo ingaggia per la stagione 2006/2007. Ma, come detto, Plasmati gioca solo pochi minuti e l'anno dopo viene ceduto in prestito a Foggia in C1 per poi passare nella seconda metà della stagione al Taranto, nella stessa categoria: in totale colleziona 28 presenze e 9 reti. E così ritorna a Catania e stavolta ci rimane, gioca e...segna! E così l'Amministrazione comunale ha deciso di tributargli un riconoscimento quale "valido rappresentante sportivo di questa città". "Mi sento ambasciatore di Matera e voglio onorare questo ruolo con responsabilità e senso di appartenenza alla mia terra - ha detto nel corso della cerimonia tenutasi lo scorso 29 dicembre presso la sala Giunta del Comune (nella foto) - Il mio auspicio è che altri ragazzi come me possano farcela". E chissà che non ce la facciano anche quegli 11 ragazzi in maglia biancoazzurra...

MOSTRA

"Cerchi di Fate"



Si inaugura a Matera il 3 gennaio, alle ore 20.00 presso il laboratorio Matera, in via Bruno Buozzi n° 89, la mostra "Cerchi delle fate": in esposizione una collezione di vasi in ceramica eseguiti con le tecniche raku dal laboratorio Ceramiche d'Arte di Maria Bruna Festa, e colliers in argento e pietre del Laboratorio di Arti Orafe e Lignee Matera. Le opere saranno in mostra fino al 3 febbraio 2009. Previsti alcuni eventi. Una nuova occasione per vivere la magia atmosferica dei Sassi e stimolare lo scambio d'idee, creando un contesto per tracciare una poetica del nuovo artigianato d'autore. La mostra può essere visitata ogni giorno dalle 18,00 alle 21,00 o su richiesta telefonando al 334 3602038 o allo 0835 311136 in orari di lavoro.

MUSICA

Concerto dell'Epifania

Gran Concerto dell' Epifania il 6 gennaio presso la Parrocchia S. Francesco d' Assisi Gravina in Puglia. Nutrito il programma musicale che si propone tra canti natalizi, musica classica e da film. Ad esibirsi la Voce solista di Antonella Giovine. Tra i protagonisti un nutrito numero di solisti principali ed il Coro, diretti dal Maestro Simone Mezzapesa.

Buona Befana a tutti



Natale in Città 2008

COMUNE DI ALTAMURA

SABATO 6 DICEMBRE
CALDARROSTE, CIOCCOLATA E PETTOLE
a cura di A.G.E.S.C.I. Gruppo Altamura 1
P.zza Duomo ore 18.00

ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura della Coop. Amaltea - ore 19.00/22.00

DOMENICA 7 DICEMBRE
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura dell'Ass. Antonina Baby - ore 11.00/13.00

CALDARROSTE, CIOCCOLATA E PETTOLE
a cura di A.G.E.S.C.I. Gruppo Altamura 1
P.zza Duomo ore 18.00

ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura della Coop. Amaltea - ore 19.00/22.00

LUNEDÌ 8 DICEMBRE
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura dell'Ass. Antonina Baby - ore 11.00/13.00

ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura della Coop. Amaltea - ore 19.00/22.00

SABATO 13 DICEMBRE
II MOSTRA MERCATO
a cura dell'Ass. Rumori di Fondo
P.zza Duomo ore 10.30/13.00 - 17.30/22.00

CALDARROSTE, CIOCCOLATA E PETTOLE
a cura di A.G.E.S.C.I. Gruppo Altamura 1
P.zza Duomo ore 18.00

ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura della Coop. Amaltea - ore 19.00/22.00

CONCERTO FESTA S. LUCIA
con F. ZINGARIELLO e ALBIN SATTIS
Cattedrale ore 20.00

CONCERTO VOCI BIANCHE S. MERCADANTE
Chiesa S. Domenico - ore 20.00

DOMENICA 14 DICEMBRE
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura dell'Ass. Antonina Baby - ore 11.00/13.00

MUSICA ITINERANTE
a cura dell'Ass. Bassa Musica Giovanile (estraneità della città) - ore 11.00/13.00 - 18.30/21.30

CALDARROSTE, CIOCCOLATA E PETTOLE
a cura di A.G.E.S.C.I. Gruppo Altamura 1
P.zza Duomo ore 18.00

ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura della Coop. Amaltea - ore 19.00/22.00

II MOSTRA MERCATO
a cura dell'Ass. Rumori di Fondo
P.zza Duomo ore 10.30/13.00 - 17.30/22.00

CONCORSO DI POESIA
Chiesa S.S. Rosario di Pompei - ore 20.00

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE
ANIMAZIONE IST. ANTONIANO
a cura dell'Ass. Antonina Baby - ore 17

VENERDÌ 19 DICEMBRE
BUSKERS FESTIVAL
a cura dell'Ass. Sopra la Panca
C.so Federico 19.00/21.30

SABATO 20 DICEMBRE
MUSICA ITINERANTE
a cura dell'Ass. Bassa Musica Giovanile (estraneità della città) - ore 11.00/13.00 - 18.30/21.30

CALDARROSTE, CIOCCOLATA E PETTOLE
a cura di A.G.E.S.C.I. Gruppo Altamura 1
P.zza Duomo ore 18.00

BUSKERS FESTIVAL
a cura dell'Ass. Sopra la Panca
C.so Federico 19.00/21.30

PREMIAZIONE FOTOCOCONCORSO "SCATTI DI MURGIA"
Sala T. Fiore - C.so Federico - ore 19.00

CONCERTO DI NATALE
Coro polifonico Saverio Mercadante
Cattedrale - ore 20.30

DOMENICA 21 DICEMBRE
BUSKERS FESTIVAL
a cura dell'Ass. Sopra la Panca
C.so Federico ore 11/13 - 19/21.30

MUSICA ITINERANTE
a cura dell'Ass. Bassa Musica Giovanile (estraneità della città) - ore 11.00/13.00 - 18.30/21.30

ANIMAZIONE REPARTO PEDIATRICO
a cura dell'Ass. Antonina Baby - ore 10.00

CALDARROSTE, CIOCCOLATA E PETTOLE
a cura di A.G.E.S.C.I. Gruppo Altamura 1
P.zza Duomo ore 18.00

DROPSTYLE
a cura del GAL - Back2Back - P. Resistenza - h.19.00

9ª EDIZIONE PRESEPE VIVENTE
Inaugurazione - Chiesa S. Sepolcro - ore 19.30

CONCERTO "NON ABBIATE PAURA"
Chiesa S.S. Redentore - ore 20.30

MARTEDÌ 23 DICEMBRE
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura della Coop. Amaltea - ore 19.00/22.00

TOMBOLATA NATALIZIA
Passei Management e B2B - P. Duomo h. 19.00

SUONI E STORIE DI NATALE
con Pietro Quirino e l'Ensemble Calace
Chiesa S. Domenico - ore 20.30

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE
BUSKERS FESTIVAL
a cura dell'Ass. Sopra la Panca
C.so Federico 11.00/13.00 - 19.00/21.30

MUSICA ITINERANTE
a cura dell'Ass. Bassa Musica Giovanile (estraneità della città) - ore 11.00/13.00 - 18.30/21.30

SABATO 27 DICEMBRE
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura della Coop. Amaltea
ore 11.00/13.00 - 19.00/22.00

CALDARROSTE, CIOCCOLATA E PETTOLE
a cura di A.G.E.S.C.I. Gruppo Altamura 1
P.zza Duomo ore 18.00

DIXIE BAND
Atto Monastero del Soccorso - ore 20.30

DOMENICA 28 DICEMBRE
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura dell'Ass. Antonina Baby - ore 11/13 - 19/21.30

TORNEO DI SCACCHI
a cura del GAL - Sala T. Fiore

CALDARROSTE, CIOCCOLATA E PETTOLE
a cura di A.G.E.S.C.I. Gruppo Altamura 1
P.zza Duomo ore 18.00

DROPSTYLE
a cura dell'Ass. Back2Back - P. Resistenza - h.19.00

PRESEPE VIVENTE
Chiesa Consolazione - Villa Comunale ore 19.00

MARTEDÌ 30 DICEMBRE
REGALO DI NATALE 2 (spettacolo musicale)
a cura di Musicarte - Chiesa Trasfigurazione ore 20.30

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura dell'Ass. Antonina Baby - ore 11.00/13.00

ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura della Coop. Amaltea
ore 11.00/13.00 - 19.00/22.00

VENERDÌ 2 GENNAIO
LE PASTORALI DI NATALI
a cura Assoclub - Chiesa S. Domenico - ore 20.30

SABATO 3 GENNAIO
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura dell'Ass. Eventi - h. 11.00/13.00 - 19.00/21.30

DOMENICA 4 GENNAIO
ANIMAZIONE C.SO FEDERICO II
a cura dell'Ass. Eventi - h. 11.00/13.00 - 19.00/21.30

SFILATA PRESEPE VIVENTE
Chiesa S. Sepolcro - Partenza Cattedrale h. 19.00

LUNEDÌ 5 GENNAIO
RECITAL CHRISTMAS CAROL
Chiesa S. Teresa - ore 20.00

"ARRIVA ARRIVA LA BEFANA"
a cura del Cars e Ferula Ferla - Cattedrale ore 20.30

Augurando un sereno Natale ed un Felice 2009

L'Assessore alla Cultura Dott. Giovanni Saponaro Il Sindaco Dott. Mario Stacca

PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA

ASSOCIAZIONE

Pietra Viva

VIA CATANIA, 30 - 70022 ALTAMURA (BA) TEL E FAX +39 080.3149064
MICHELE MAIULLARI CEL. +39 329.8830061
SITO WEB www.pietra-viva.it EMAIL info@pietra-viva.it

Editore
Emanuele Grilli Communication

Direttore Responsabile
Nino Grilli

Capo Redattore
Nicola Piccenna

Redattori
Filippo De Lubac, Claudio Galante, Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli, Tym, Carmine Grillo, Bianca Novelli, Maurizio Bolognetti, Nino Magro, Michele Maiullari, Vito Silletti

Redazione
Via Gattini, 22 - 75100 Matera
tel. 0835.6504360
email: ilresto@jumpy.it

Impaginazione e Stampa
Arteprint s.n.c.
Via Taranto, 10 - 75100 Matera
tel. 0835.385440 - fax 0835.090138
e-mail: arteprintsn@gmail.com

Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.

IL Rest

"...quello che gli altri non dicono"

Distributore
A.D.S. Cifarelli Giuseppe
Via delle Fiere (zona Paip)
75100 Matera

Ufficio Pubblicità e Marketing
NRG Comunicazioni
Via Gattini, 22 - Matera 75100
tel. 0835.680013 cell. 331.6504360
e-mail: ilresto@virgilio.it - sito: www.ilresto.info

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE
IL 02 gennaio 2008 ORE 04.00